POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Da Segesta a Siracusa: le Carte sugli edifici ludici e per spettacolo, tra conservazione e rifunzionalizzazione / From Segesta to Syracuse: the Carters on Theatres and

Original
Da Segesta a Siracusa: le Carte sugli edifici ludici e per spettacolo, tra conservazione e rifunzionalizzazione / From Segesta to Syracuse: the Carters on Theatres and Amphitheatres, between Conservation and Reuse / Rudiero, R.. - ELETTRONICO. - (2023), pp. 820-821. (X Congresso AISU "Adaptive Cities through the Post Pandemic Lens" Torino 06-10 settembre 2022).

Availability:
This version is available at: 11583/3016237 since: 2026-10-02T15:00:38Z

Publisher:
AISU international

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

10 November 2026

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana
Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS

Collana editoriale / Editorial series
Insights | Proceedings

Direzione / Direction
Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)
Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

Comitato scientifico del volume / Scientific Commettee of the book
Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

Adaptive cities through the post pandemic lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana / Times and Challenges in Urban History. Proceedings
a cura di / edited by Rosa Tamborrino, Cristina Cuneo, Andrea Longhi

Contributo alla cura e revisione testi / Editorial assistant and text revision
Pelin Bolca

Progetto grafico / Graphic design
Luisa Montobbio

Impaginazione testi / Layout
Luisa Montobbio

Aisu International 2023

Direttore Editoriale / Editorial Director
Rosa Tamborrino

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: https://aisuinternational.org/collana-proceedings/

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/ or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/

Prima edizione / First edition: Torino 2023

ISBN 978-88-31277-03-7

AISU international
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
https://aisuinternational.org/

INSIGHTS | Proceedings
1

ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana
Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Rosa Tamborrino
Cristina Cuneo
Andrea Longhi

AISU Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS
Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana
Times and Challenges in Urban History
X Congresso AISU / 10th AISU Congress

Politecnico di Torino
6-10 settembre 2022

Coordinamento Scientifico ed Esecutivo / Executive Scientific Coordination
Rosa Tamborrino (Presidente AISU / AISU President 2017-2022)

Comitato scientifico / Scientific Commettee
Rosa Tamborrino (Presidente / President)
Sara Abram, Marta Bottero, Alfredo Bucccaro, Donatella Calabi, Claudia Cassatella, Swati Chattopadhyay, Daniela Ciaffi, Teresa Colletta, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Filippo De Pieri, Chiara Devoti, Carla Di Francesco, Gerardo Doti, Anat Falbel, Marco Folin, Giovanni Luigi Fontana, Caterina Giannattasio, Maria Adriana Giusti, Francesca Governa, Simon Gunn, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Ermanno Malaspina, Fabio Mangone, Cristina Martelli, Francesca Martorano, Tatiana Mazali, Luca Mocarelli, Sara Monaci, Sergio Onger, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, David Graham Shane, Gabor Sonkoly, Peter Stabel, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Ines Tolic, Cristina Trinchero, Maurizio Vivarelli, Angioletta Voghera, Mauro Volpiano, Willeke Wendrich, Guido Zucconi.

Gruppo di Coordinamento Locale / Local Organising Committee
Cristina Cuneo, Chiara Devoti, Andrea Longhi, Mauro Volpiano

Segreteria scientifica / Scientific Secretary
Pelin Bolca

ORGANIZERS

AISU Aisu International Associazione Italiana di Storia Urbana

Politecnico di Torino

PATRONAGE BY

Città di Torino

Torino Urban Lab

Incoming Experience

PARTNER

RUS

CUG

Fondazione CRT

La Venaria Reale

Residenze Reali Sabaude

SUPPORTERS

Politecnico di Torino

Università di Torino

ENIT

Turismo Torino e provincia

CONTRIBUTORS

Politecnico di Torino

SPONSOR

Lavazza Group

Korian

Riccardo Rudiero

DA SEGESTA A SIRACUSA: LE CARTE SUGLI EDIFICI LUDICI E PER SPETTACOLO, TRA CONSERVAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE

FROM SEGESTA TO SYRACUSE: THE CHARTERS ON THEATRES AND AMPHITHEATRES, BETWEEN CONSERVATION AND REUSE

For about thirty years, the Segesta Declaration, the Verona Charter and the Syracuse Charter have been the reference documents for a compatible and sustainable use of theatres and amphitheatres, and have marked many European and Mediterranean cultural policies in this field. The contribution aims to deepen the methodological lines as well as the theoretical premises, clarifying the objectives they propose and the results they have achieved.

Parole chiave

Carte internazionali, conservazione, rifunzionalizzazione, uso, fruizione

Keywords

International Charters, conservation, re-use, fruition

Quello degli edifici ludici e per spettacolo è uno dei rarissimi casi in cui le Carte internazionali si siano occupate di un oggetto ben specifico, declinando settorialmente le più ampie e generiche strategie sulla conservazione del Patrimonio culturale e le più stringenti sui beni archeologici. La Dichiarazione di Segesta, la Carta di Verona e quella di Siracusa, nonostante non siano dottrinali, sono divenute de facto i documenti di riferimento per la fruizione compatibile e sostenibile di teatri, anfiteatri, odeia e circhi, e hanno segnato molte delle politiche culturali europee e del bacino del Mediterraneo sulla materia.

Ampiamente discusse e non sempre condivise dalla comunità scientifica, a quasi trent'anni dalla diffusione della prima e poco meno di venti dall'ultima pare essere utile riflettere sui loro contenuti, anche alla luce dei risultati pratici che si possono ascrivere loro.

Diretta emanazione della "Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico" del Consiglio d'Europa (La Valletta, 1992), le tre Carte ebbero un origine piuttosto pragmatica, giacché vennero stilate in ottemperanza alle "Risoluzioni", con il dichiarato intento di attivare un progetto paneuropeo di sviluppo culturale e sociale. Proprio per ottenere questo tipo di risultato, tali Carte propugnano la rifunzionalizzazione degli edifici ludici e per spettacolo, postulandone l'uso. Se ciò può consentire a questi complessi architettonici di mantenersi in efficienza e costantemente manutenuti,

dall'altro genera interrogativi rispetto all'opportunità di intervenire su edifici fragili e pluristratificati, ingerendo fortemente sulla conservazione della loro autenticità. Attraverso interventi che potremmo definire disinvolti, infatti, diversi teatri e anfiteatri sono astratti ed estratti dal loro presente e proiettati oltre, valutati principalmente nella suscettività a divenire – o meglio, a tornare a essere – qualcos'altro, prediligendo un immaginario alla realtà. Di certo in quest'ottica risulta quasi impossibile, o quantomeno ostico, farli permanere in uno stato diverso da quello dell'efficientismo funzionale, il quale si porta appresso anche un sostanzioso ritorno di immagine per gli enti proprietari o gestori. Ed è anche per questa ragione che, spesso, i teatri e gli anfiteatri riescono a catalizzare risorse per riattivarne una fruizione finalizzata alle performance, con il rischio di far tralasciare altri edifici o settori di città altrettanto importanti ma, forse, non parimenti di richiamo per l'affluenza turistica.

A fronte di tali premesse, il presente contributo si propone di indagare le linee metodologiche come anche le premesse teoriche delle tre Carte, partendo dal chiarirne genesi e ascendenza, così da contestualizzarle all'interno di un ambito socio-culturale e politico dal quale far emergere gli intenti che si propongono.